



Area risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione  
Ufficio bilancio e programmazione finanziaria

---

*Relazione introduttiva al bilancio unico di Ateneo di previsione  
annuale autorizzatorio*

**Dicembre 2014**

## INDICE

Il primo bilancio in contabilità economico patrimoniale.....	pag.	3
Il contesto di riferimento .....	pag.	5
Le disposizioni di finanza pubblica .....	pag.	5
<b><i>I ricavi di esercizio .....</i></b>	<b>pag.</b>	<b>10</b>
La contribuzione studentesca.....	pag.	10
I contributi dallo Stato e dagli altri enti pubblici.....	pag.	15
I contributi da privati .....	pag.	16
I proventi dall'attività commerciale.....	pag.	16
I proventi dalla gestione finanziaria .....	pag.	16
I proventi da recuperi e rimborsi .....	pag.	16
<b><i>I costi di esercizio .....</i></b>	<b>pag.</b>	<b>17</b>
Acquisto di beni e costi per servizi .....	pag.	17
I costi del personale .....	pag.	17
Le borse di studio, gli interventi e i servizi a favore degli studenti .....	pag.	18
<b><i>Il budget degli investimenti .....</i></b>	<b>pag.</b>	<b>19</b>
L'edilizia .....	pag.	19

## **IL PRIMO BILANCIO IN CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE**

L'Università di Teramo, alla luce del decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012, dei Decreti Ministeriali applicativi e delle attività poste in essere dal Direttore generale, adotta, a partire dal 1° gennaio 2015, il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica ed il bilancio unico mediante il sistema informativo U-GOV – Cineca, che consente la tenuta, presso le Università, del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

Il passaggio al nuovo sistema di gestione contabile, è stato caratterizzato da un lavoro istruttorio ampio ed approfondito condotto dagli uffici competenti della Direzione Generale con il coordinamento dell'Area risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione e il coinvolgimento di tutte le altre strutture dell'Ateneo. L'adozione del nuovo sistema contabile rappresenta un presupposto fondamentale per la corretta gestione dell'Università.

Esso infatti restituisce agli organi di governo un quadro informativo attuale e prospettico affidabile, sistematico e coerente circa l'andamento economico dell'Ateneo che costituisce la base essenziale di una corretta allocazione delle risorse secondo criteri di priorità corrispondenti a precise scelte strategiche.

Necessario per il completamento del nuovo impianto, sarà l'allestimento di un sistema di controllo di gestione, basato sia su elementi contabili che su elementi qualitativi, capace di verificare sia in corso d'opera che in occasione di decisioni strategiche, l'esatta portata economica e non delle scelte dell'Università, tanto nella prospettiva del trend storico che in quella dell'analisi comparativa.

Nel corso dei primi mesi del 2015 si completerà il passaggio al nuovo sistema contabile mediante la predisposizione e l'adozione del nuovo Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

Con l'adozione del sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale, pertanto, l'Università viene ad assumere uno strumento di gestione fondamentale ed imprescindibile per un'organizzazione erogatrice di servizi. Al contempo il nuovo sistema non deve essere visto come un punto d'arrivo bensì quale punto di partenza verso traguardi organizzativi e gestionali che, attraverso l'introduzione del controllo di gestione e la precisa individuazione delle responsabilità gestionali delle singole strutture organizzative e dei rispettivi responsabili, consentano agli organi di governo di assumere decisioni strategiche.

L'elemento di immediata evidenza nella presentazione del Budget per l'anno 2015 è la novità delle scritture contabili che, in corrispondenza con il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, assumono una diversa configurazione formale (bilancio unico di previsione annuale di ateneo autorizzatorio); gli elementi tecnici di novità sono analiticamente descritti nei paragrafi seguenti della relazione.

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si compone dei seguenti documenti:

- Budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio);
- Budget degli investimenti unico di Ateneo, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio), che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.
- Relazione a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni

complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e a illustrare i criteri di predisposizione adottati.

A tale Bilancio si affianca un Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, al fine di garantire la sostenibilità economica delle attività nel medio periodo, composto sempre da Budget economico (Budget di funzionamento e Budget dei progetti) e Budget degli investimenti

Il processo di formazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ha tenuto conto dei principi enunciati nel decreto ministeriale n°19 del 14 gennaio 2014 ed in particolare i criteri generali di prudenza e competenza. Al fine di consentire l'avvio della contabilità economico-patrimoniale è in corso di predisposizione una situazione patrimoniale iniziale.

L'attività amministrativo contabile dell'Università è esercitata dai centri gestionali dotati di autonomia gestionale e amministrativa ai quali è attribuito un budget autorizzatorio economico composto da: funzionamento e progetti di investimento

I Centri gestionali sono unità organizzative che utilizzano le risorse messe a loro disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati.

I Centri gestionali secondo l'attuale struttura organizzativa si distinguono in:

-Amministrazione centrale

-Facoltà (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Medicina Veterinaria, Bioscienze)

-Il budget economico è strutturato in budget di funzionamento e budget dei progetti (ricerca, formazione, altri progetti) che saranno valorizzati in un momento successivo.

### **Budget economico -funzionamento**

Ciascun centro gestionale ha strutturato il budget economico di funzionamento sulla base delle nature economiche del piano dei conti di contabilità analitica e degli oggetti di imputazione analitica ( Centro di costo/provento).

Ciascun centro, infatti, è strutturato in centri di costo/provento. Nel sistema gestionale u\_gov i centri di costo/provento sono denominati "Unità analitiche". Essi rappresentano entità contabili cui sono riferiti direttamente costi e proventi e che vengono identificate con riferimento a unità organizzative formalmente definite oppure possono rappresentare aggregati di costi e proventi, utili ai fini della rilevazione analitica di valori contabili che non corrispondono ad alcuna unità organizzativa reale.

L'obiettivo del Budget di funzionamento è quello di definire il quadro dei costi di funzionamento nei Centri gestionali dell'Amministrazione Centrale e delle Facoltà.

Il Budget è costruito sulla base del piano dei conti dell'Università e viene rappresentato in maniera conforme allo schema contenuto nel decreto ministeriale n°19 del 14 gennaio 2014 " Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università". Il documento è presentato per natura.

### **Budget economico -progetti**

Nella fase di previsione il budget dei progetti in corso, relativamente a tutte le Unità

Analitiche, non è stato valorizzato con le risultanze presunte al 31 dicembre 2014.

Tali risorse, divenute effettive alla chiusura dell'esercizio 2014, saranno oggetto, ad inizio 2015, di una variazione di budget al fine di dotare le Facoltà delle disponibilità, che manterranno anch'esse carattere autorizzatorio.

Per i progetti di nuova apertura nel corso 2015, si procederà con opportune variazioni di budget che renderanno disponibili le somme.

**Budget degli investimenti:** include la spesa per immobilizzazioni dell'Area Tecnica inclusi i servizi informatici e dei progetti di ricerca.

La presente relazione riporta una analisi delle voci contenute negli schemi dei proventi e dei budget per l'anno 2015.

## **II CONTESTO DI RIFERIMENTO**

La formulazione del budget è espressione delle molteplici incertezze sull'entità dei fondi di cui l'Ateneo sarà destinatario. Alla data della presente relazione

- non è ancora nota l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per il 2014 che vedrà l'introduzione del nuovo criterio del costo standard per studente;
- la legge di stabilità, che apporta delle modifiche allo stanziamento ministeriale per l'anno 2015 non è ancora stata approvata,
- le risorse derivanti dalla programmazione triennale 2013/15, non ancora formalmente assegnate, sono subordinate, per gli anni 2014 e 2015, ad una procedura di valutazione.

Se, a questi ritardi con cui vengono comunicate le assegnazioni si aggiungono le riduzioni degli stanziamenti ministeriali destinati alle Università che, in pochi anni, hanno subito una decurtazione complessiva di un miliardo di euro, sono evidenti i disagi che gli Atenei devono affrontare all'atto della predisposizione del documento di programmazione.

## **LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA**

Nella predisposizione del bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica. Si evidenzia nel seguito il rispetto delle norme espressamente indicate:

### **Disposizioni di contenimento**

1. Il *comma 3 dell'articolo 6* del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010 dispone che, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del

10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. Il comma 21 prevede il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

2. Il *comma 8 dell'articolo 6 del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010* prevede, a decorrere dall'anno 2011, un tetto massimo della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche di cui al più volte citato elenco ISTAT per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità. Il comma 21 prevede il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Tale disposizione non abroga il comma 5 dell'art. 61 del Decreto Legge n°112 convertito con la Legge n°133 del 6 agosto 2008 che prevede che le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, tra le quali sono ricomprese le Università, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2007 per le medesime finalità. Entrambe le disposizioni non si applicano alle spese per convegni organizzati dalle Università e dagli enti di ricerca. Il comma 17 dello stesso articolo prevede poi che le somme provenienti dalle predette riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. Un'interpretazione prudente del combinato disposto di queste due norme, in attesa della consueta circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato, consiste nell'applicazione di entrambe le norme, e quindi del vincolo che impone il tetto più alto della spesa e nell'obbligo di effettuare entrambi i versamenti al bilancio dello Stato, sia quello derivante dall'applicazione del comma 17 dell'art. 61 del Decreto Legge 112/08, sia quello derivante dall'applicazione del comma 21 dell'art. 6 del Decreto Legge 78/10.
3. Il *comma 9 dell'articolo 6 del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010* prevede che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. E' tuttora in vigore l'art.61 comma 17 del Decreto Legge 112/2008 convertito con legge 133/2008 che prevede il riversamento del 70 % della spesa del 2007.
4. *L'articolo 5, commi da 2 a 6 del Decreto legge 6 luglio 2012, n°95 (cosiddetta spending review)*, che prevede che le Università possano spendere per le autovetture il 50% della spesa sostenuta nel 2011, con la sola deroga, per l'anno 2013, per i contratti pluriennali in essere all'entrata in vigore della Legge; questa disposizione si aggiunge al comma 14 dell'articolo 6 del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010, il quale disponeva che per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di

autovetture, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, tra le quali sono ricomprese le Università, a decorrere dall'anno 2011 non potevano effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009. Tale norma ha sostituito l'art. 1, comma 11 della legge 266 del 2005 (norma di contenimento della spesa pubblica), che prevedeva per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture il limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004. Il comma 21 del predetto Decreto legge 78/2010 che prevede il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato è tuttora in vigore.

5. *Il comma 12 dell'articolo 6 del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010 prevede che, a decorrere dal 2011, la spesa per missioni, anche all'estero, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui all'elenco ISTAT (tra le quali vi sono le Università), non può essere superiore al 50% di quella relativa all'anno 2009. Gli atti e contratti posti in essere in violazione della predetta disposizione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Successivamente è intervenuta la legge 240 del 2010 (legge Gelmini), che all'articolo 51, comma 12 stabilisce che il limite di spesa soprarichiamato non si applica nel caso di spese per missioni effettuate con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea ovvero di soggetti privati. E' inoltre esplicitamente previsto che il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo dell'ente. Il comma 21 prevede il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.*
6. *Il comma 13 dell'articolo 6 del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010 dispone che, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività (esclusivamente) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 21 prevede, il trasferimento annuale da parte delle amministrazioni pubbliche delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Il predetto limite non si applica alle spese concernenti la formazione obbligatoria.*
7. *Il comma 28 dell'articolo 9 del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010 prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le Università possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Viene fatta salva la disposizione di cui all'art.1 comma*

188 della L. 266/05 la quale prevedeva che "(omissis) per le università (omissis) sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di finanziamento ordinario delle università".

Anche in tal caso si viene a creare una doppia incidenza del tetto, in quanto già la legge Finanziaria 2008, con decorrenza dal 2008, aveva previsto la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nei limiti del 35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

Il quadro risultante viene evidenziato nella tabella seguente:

Spesa sostenuta nell'anno 2009	Previsione di spesa massima consentita Anno 2015 (50% della spesa 2009)
91.164,58	45.582,29

8. Il comma 17 dell'articolo 9 del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010 che prevede che si dia luogo alle procedure contrattuali e negoziali ricadenti negli anni 2013 e 2014 del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica, è stato modificato dall'articolo 21, comma 1 del disegno di legge di stabilità per l'anno 2015: le parole "negli anni 2013 e 2014" sono sostituite dalle parole "negli anni 2013, 2014 e 2015".
9. Il comma 2 bis dell'articolo 9 del Decreto Legge 78/2010 convertito con Legge 122/2010 che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.
10. Persiste, inoltre, a carico delle Università la disposizione del comma 6 dell'articolo 67 del Decreto Legge n°112 convertito con la Legge n°133 del 6 agosto 2008 che prevede che il fondo per la contrattazione integrativa non possa eccedere, dal 2009, quello previsto per l'anno 2004 ridotto del 10% e che i conseguenti risparmi di spesa siano versati allo Stato entro il mese di ottobre di ciascun anno.
1. Per le Università si applicano le previsioni di cui all'art. 14 comma 3 della Legge 135 del 2012 (spending review) il quale prevede che le Università statali, per il triennio



2012-2014 possano procedere al turn over nella misura del 20%, del 50% per il 2015 e del 100% a decorrere dal 2016 del personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente.

2. Il *comma 21 dell'articolo 9 del Decreto Legge 78/2010* convertito con Legge 122/2010 prevede che i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Gli ultimi due periodi del comma 21 prevedono che, per il personale *non contrattualizzato*, le progressioni di carriera eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Per il *personale contrattualizzato* è previsto che le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Dette disposizioni già prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n.122, sono ulteriormente prorogate al 31 dicembre 2015 dall'articolo 21, comma 3 del disegno di legge di stabilità per l'anno 2015.
3. La disposizione *dell'articolo 7, comma 42 della Legge n°135 del 2012* che richiede che nel mantenimento della contribuzione studentesca entro il limite del 20% del F.F.O non concorra la contribuzione studentesca degli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello, risulta rispettata, attestandosi il rapporto suddetto al 16% circa.

In relazione al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dai provvedimenti di finanza pubblica, è stato accantonato un importo pari a €. €.289.265,68, comprensivo delle quote delle Facoltà, corrispondente all'applicazione del comma 21 dell'art. 6 del D.L.78/2010 convertito con la Legge 122/2010 e del comma 6 dell'art. 67 del Decreto Legge n°112 convertito con la Legge n°133 del 6 agosto 2008. Per il dettaglio dei versamenti si rimanda allo schema seguente:

Applicazione D.L. n. 78/2010 convertito con L. 122/2010	Versamento
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	-
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite: 20% del 2009 (art.6, comma 8)	33.906,26
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art.6, comma 12)	35.725,50
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	8.283,38
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	7.019,90
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	62.439,45

<b>Applicazione D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008</b>	
<b>Disposizione</b>	<b>versamento</b>
Art.61 comma 17 Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza e sponsorizzazioni 70% spesa 2007	46.288,44
Art. 67 comma 6 Contrattazione integrativa 10% spesa 2007	95.602,75

Si precisa che l'importo relativo alle Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati è presunto in quanto lo stesso dipende dall'effettiva erogazione dei gettoni nel corso 2015.

## **I RICAVI DI ESERCIZIO**

### **LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA**

La previsione di ricavi da contribuzione studentesca degli iscritti ai corsi di laurea si basa sui seguenti presupposti:

- 1) il contributo a carico degli studenti è, dall'anno accademico 2014/2015, suddiviso in base a 8 fasce reddituali;
- 2) incremento del 20 % degli immatricolati 2015/16 sugli immatricolati del 2014/15 risultanti alla data del 15 novembre 2014;
- 3) incremento del numero di studenti esenti, in linea con le dinamiche evidenziate negli ultimi anni.

I contributi a carico degli studenti per iscrizione a corsi di laurea vengono evidenziati nelle tabelle che seguono (immatricolati e iscritti agli anni successivi):

Fasce di reddito	1ª rata ( scadenza 5.11.2014) - le cui componenti:				2ª rata ( scadenza 30.03.2015) - le cui componenti:					3ª rata (scadenza 30.06.2015)	base annua			
					tassa	Contributo funzionamento laboratori					tutte le Facoltà	Giur./ Sc. Pol.	Sc. Com	Bioscienze e - Medicina Vet
	bolli	adsu	Cus	tassa	tutte le Facoltà	Giur./ Sc. Pol.	Sc. Com	Bioscienze e - Medicina Vet	Biotecnologie e Biot. Della riproduzione					
1ª FASCIA	€ 32,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 200,00	€ 50,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 432,00	€ 467,00	€ 482,00	€ 507,00
2ª FASCIA	€ 32,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 235,00	€ 70,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 487,00	€ 522,00	€ 537,00	€ 562,00
3ª FASCIA	€ 32,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 245,00	€ 120,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 547,00	€ 582,00	€ 597,00	€ 622,00
4ª FASCIA	€ 32,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 882,00	€ 982,00	€ 1.032,00	€ 1.082,00
5ª FASCIA	€ 32,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 255,00	€ 300,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 200,00	€ 400,00	€ 1.137,00	€ 1.237,00	€ 1.287,00	€ 1.337,00
6ª FASCIA	€ 32,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 260,00	€ 350,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 600,00	€ 1.392,00	€ 1.542,00	€ 1.617,00	€ 1.692,00
7ª FASCIA	€ 32,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 265,00	€ 400,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 700,00	€ 1.547,00	€ 1.697,00	€ 1.772,00	€ 1.847,00
8ª FASCIA	€ 32,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 270,00	€ 450,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 900,00	€ 1.802,00	€ 1.952,00	€ 2.027,00	€ 2.102,00

Fasce di reddito	1ª rata ( scadenza 5.11.2014) - le cui componenti:				2ª rata ( scadenza 30.03.2015) - le cui componenti:					3ª rata (scadenza 30.06.2015)	base annua			
					tassa	Contributo funzionamento laboratori					tutte le Facoltà	Giur./ Sc. Pol.	Sc. Com	Bioscienze e - Medicina Vet
	bolli	adsu	Cus	tassa	tutte le Facoltà	Giur./ Sc. Pol.	Sc. Com	Bioscienze e - Medicina Vet	Biotecnologie e Biot. Della riproduzione					
1ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 200,00	€ 50,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 416,00	€ 451,00	€ 466,00	€ 491,00
2ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 235,00	€ 70,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 471,00	€ 506,00	€ 521,00	€ 546,00
3ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 245,00	€ 120,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 0,00	€ 531,00	€ 566,00	€ 581,00	€ 606,00
4ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 866,00	€ 966,00	€ 1.016,00	€ 1.066,00
5ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 255,00	€ 300,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 200,00	€ 400,00	€ 1.121,00	€ 1.221,00	€ 1.271,00	€ 1.321,00
6ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 260,00	€ 350,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 600,00	€ 1.376,00	€ 1.526,00	€ 1.601,00	€ 1.676,00
7ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 265,00	€ 400,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 700,00	€ 1.531,00	€ 1.681,00	€ 1.756,00	€ 1.831,00
8ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 270,00	€ 450,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 900,00	€ 1.786,00	€ 1.936,00	€ 2.011,00	€ 2.086,00

Fasce di reddito	1ª rata ( scadenza 5.11.2014) - le cui componenti:				2ª rata ( scadenza 30.03.2015) - le cui componenti:					3ª rata (scadenza 30.06.2015)	base annua			
					tassa	Contributo funzionamento laboratori					tutte le Facoltà	Giur./ Sc. Pol.	Sc. Com	Bioscienze e - Medicina Vet
	bolli	adsu	Cus	tassa	tutte le Facoltà	Giur./ Sc. Pol.	Sc. Com	Bioscienze e - Medicina Vet	Biotecnologie e Biot. Della riproduzione					
1ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 200,00	€ 100,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 100,00	€ 566,00	€ 601,00	€ 616,00	€ 641,00
2ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 235,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 701,00	€ 736,00	€ 751,00	€ 776,00
3ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 245,00	€ 200,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 50,00	€ 75,00	€ 200,00	€ 811,00	€ 846,00	€ 861,00	€ 886,00
4ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 200,00	€ 250,00	€ 916,00	€ 1.016,00	€ 1.066,00	€ 1.116,00
5ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 255,00	€ 450,00	€ 0,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 200,00	€ 500,00	€ 1.371,00	€ 1.471,00	€ 1.521,00	€ 1.571,00
6ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 260,00	€ 550,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 650,00	€ 1.626,00	€ 1.776,00	€ 1.851,00	€ 1.926,00
7ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 265,00	€ 650,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 850,00	€ 1.931,00	€ 2.081,00	€ 2.156,00	€ 2.231,00
8ª FASCIA	€ 16,00	€ 140,00	€ 10,00	€ 270,00	€ 800,00	€ 0,00	€ 150,00	€ 225,00	€ 300,00	€ 950,00	€ 2.186,00	€ 2.336,00	€ 2.411,00	€ 2.486,00

Sulla base della situazione aggiornata al 15 novembre 2014 degli iscritti e degli immatricolati all'anno accademico 2014/2015, si è considerata una popolazione studentesca pari di n° 5.367 studenti con 655 esentati.

L'importo generato da tale popolazione suddivisa per fasce di reddito risulta essere pari a €. 4.299.185,00.

La tabella che segue illustra del trend delle iscrizioni negli 3 ultimi anni accademici conclusi:

ISCRITTI per A.A. al 31 luglio		Tipologia	ANNI ACCADEMICI			VARIAZIONE %		
			2010/2011	2011/2012	2012/2013	a.a. 2011/2012 - a.a. 2010/2011	a.a. 2012/2013 - a.a. 2010/2011	a.a. 2012/2013 - a.a. 2011/2012
AGRARIA	Scienze e Tecnologie Alimentari	L	89	60	20	-32,58%	-66,29%	-50,00%
	Scienze e Tecnologie Alimentari	LS	6	2	2	-66,67%	-66,67%	0,00%
	Scienze e Tecnologie Alimentari	L270	131	162	176	23,66%	34,35%	6,64%
	Scienze e Tecnologie Alimentari	LM	48	56	46	16,67%	-4,17%	-17,86%
	Viticultura ed Enologia	L	38	24	15	-36,84%	-60,53%	-37,50%
	Viticultura ed Enologia	L270	76	89	132	17,11%	73,68%	48,31%
	Biotechnologie*	L270	141	200	197	41,84%	39,72%	1,50%
TOTALE			520	893	898	12,10%	13,04%	0,84%
GIURISPRUDENZA	Consulente del lavoro	CDU	2	1	1	-50,00%	-50,00%	0,00%
	Consulente del lavoro	L	94	62	47	-34,04%	-50,00%	-24,19%
	Consulente del lavoro	L270	82	59	38	-28,05%	-56,10%	-38,98%
	Diritto dell'ambiente	L	29	17	8	-41,38%	-72,41%	-52,94%
	Giurisprudenza	CDL	470	362	274	-22,98%	-41,70%	-24,31%
	Giurisprudenza	LS	84	52	28	-38,10%	-66,67%	-46,15%
	Giurisprudenza	LMCU	2444	2508	2450	2,66%	0,25%	-2,15%
	Operatore giuridico dei servizi giudiziari e di polizia giudiziari	L	1	0	0	-100,00%	100,00%	
	Operatore giuridico-informatico	L	1	1	1	0,00%	0,00%	0,00%
	Scienze dell'amministrazione	CDL	9	7	7	-22,22%	22,22%	0,00%
	Scienze dell'amministrazione	L	2	2	2	0,00%	0,00%	0,00%
	Scienze Giuridiche (Avanzato)	L	24	11	21	-54,17%	12,50%	90,91%
	Scienze Giuridiche (Terzo)	L	94	60	27	-36,17%	-71,28%	-55,00%
	Servizi giuridici delle amministrazioni pubbliche e giudiziarie	L270	42	29	18	-30,95%	-51,90%	-44,81%
Servizi giuridici	L270	130	195	187	50,00%	43,85%	-4,10%	
TOTALE			3888	3387	3158	-6,02%	-11,48%	-7,28%
MEDICINA VETERINARIA	Biotechnologie della riproduzione**	LS	2	1	0	-50,00%	-100,00%	-100,00%
	Biotechnologie della riproduzione**	LM	41	45	38	9,76%	-4,88%	-13,33%
	Biotechnologie*	L	74	48	29	-35,14%	-60,81%	-39,58%
	Medicina Veterinaria	CDL	9	6	7	-33,33%	-22,22%	16,67%
	Medicina Veterinaria	LSCU	625	550	475	-12,00%	-24,00%	-13,64%
	Medicina Veterinaria	LMCU	68	150	204	120,59%	200,00%	36,00%
	Tutela e benessere animale	L	210	150	88	-28,57%	-58,10%	-41,33%
	Tutela e benessere animale	L270	117	206	255	76,07%	117,95%	23,79%
TOTALE			1148	1188	1097	0,87%	-4,28%	-8,10%
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Comunicazione artistica e multimediale	L	65	32	18	-50,77%	-72,31%	-43,75%
	Comunicazione multimediale e giornalistica	LM	52	12	6	-76,92%	-88,46%	-50,00%
	Editoria, Comunicazione Multimediale e Giornalismo	LS	13	3	3	-76,92%	-76,92%	0,00%
	Management e comunicazione di imprese	LM	359	465	380	29,53%	5,85%	-16,28%
	Produzione artistica e nuovi linguaggi	LM	39	30	12	-23,08%	-69,23%	-60,00%
	Pubblicità e Comunicazione d'Impresa	LS	21	6	4	-71,43%	-80,95%	-33,33%
	Pubblicità marketing e comunicazione aziendale	L	13	8	7	-38,46%	-46,15%	-12,50%
	Scienze della Comunicazione	L	185	106	57	-42,70%	-69,19%	-46,23%
	Scienze della Comunicazione	L270	462	364	252	-21,21%	-45,45%	-30,77%
	Scienze della Comunicazione e dell'amministrazione	L270		152	263			73,02%
	Scienze della Comunicazione	CDL	21	15	14	-28,57%	-33,33%	-6,67%
TOTALE			1230	1193	1016	-3,01%	-17,40%	-14,84%
SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI	Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa	CDL	6	6	2	0,00%	-66,67%	-66,67%
	Economia Aziendale	L	8	7	5	-12,50%	-37,50%	-28,57%
	Economia bancaria, finanziaria e assicurativa	LS	15	8	7	-46,67%	-53,33%	-12,50%
	Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa (classe 17)	L	178	109	68	-38,76%	-61,80%	-37,61%
	Economia Bancaria, Finanziaria ed Assicurativa (classe 28)	L	4	1	1	-75,00%	-100,00%	-100,00%
	Economia e Amministrazione delle Imprese	CDU	1	0	0	-100,00%	-100,00%	
	Economia e Amministrazione delle Imprese	L	6	4	0	-33,33%	-100,00%	-100,00%
	Economia e finanza	LM	78	43	12	-44,87%	-84,62%	-72,09%
	Finanza delle aziende e dei mercati	LM		13	32			146,15%
	Economia e metodi quantitativi per le aziende***	L270	203	143	80	-29,56%	-60,59%	-44,04%
	Economia ***	L270		88	120			36,26%
	Management dello sport e delle imprese sportive	LS	18	7	3	-61,11%	-82,33%	-57,14%
	Management delle imprese sportive	LM	89	45	16	-49,44%	-82,02%	-64,44%
	Management delle imprese dello sport e del turismo	LM	0	20	30			50,00%
	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	LM	50	30	8	-40,00%	-84,00%	-73,33%
	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	LS	9	3	1	-66,67%	-88,89%	-66,67%
	Scienze del Turismo	L	1	0	0	-100,00%	-100,00%	
	Scienze del turismo culturale	L	103	56	30	-45,63%	-70,87%	-46,43%
	Scienze del turismo e dello sport	L270	217	159	109	-26,73%	-49,77%	-31,45%
	Scienze del turismo e dall'organizzazione delle manifestazioni sportive	L270		52	76			45,15%
	Scienze Giuridiche, Economiche e Manageriali dello Sport	L	89	44	18	-50,56%	-79,78%	-59,09%
	Scienze Politiche	L270	263	288	278	9,51%	5,70%	-3,47%
	Scienze Politiche	CDL	65	44	34	-32,31%	-47,69%	-22,73%
	Scienze Politiche	L	4	4	2	0,00%	-50,00%	-50,00%
	Scienze politiche internazionali e delle amministrazioni	LM	213	212	200	-0,47%	-6,10%	-5,66%
	Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni	L	155	82	56	-47,10%	-63,87%	-31,71%
	Scienze politiche, internazionali, europee e delle amministrazioni	LS	39	22	13	-43,59%	-66,67%	-40,91%
Scienze Sociologiche	L	8	6	3	-25,00%	-62,50%	-50,00%	
Scienze sociologiche per lo sviluppo locale e la governance	L	5	3	3	-40,00%	-40,00%	0,00%	
Statistica	L	2	1	1	-50,00%	-50,00%	0,00%	
TOTALE CORSE DI LAUREA			8242	7869	7023	-8,28%	-14,79%	-10,07%

\* Il corso di studi in Biotechnologie è interfacoltà con la Facoltà di Agraria; dall'a.a. 2010/11 è interfacoltà con la Facoltà di Medicina Veterinaria.  
 \*\* Il corso di studio in Biotechnologie della riproduzione è interfacoltà con l'Università "G.D'Annunzio" di Chieti.  
 \*\*\* Il corso di studio in Economia / Economia e metodi quantitativi per le aziende è interfacoltà con la Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la previsione delle entrate contributive per iscrizioni a corsi di laurea:

FACOLTA'	FASCIA DI REDDITO 14/15	ISCRITTI sino al 2^ f.c. al 15 novembre 2014	IMMATRICOLATI 14/15	IPOTESI AUMENTO IMMATRICOLATI 15/16	ISCRITTI TOTALI		
AGRARIA	1^ FASCIA	35	41	8,2	84,2		
	2^ FASCIA	38	24	4,8	66,8		
	3^ FASCIA	37	30	6	73		
	4^ FASCIA	23	18	3,2	42,2		
	5^ FASCIA	17	23	4,8	44,8		
	6^ FASCIA	18	13	2,6	33,6		
	7^ FASCIA	8	14	2,8	25,8		
	8^ FASCIA	50	34	6,8	90,8		
GIURISPRUDENZA	1^ FASCIA	237	71	14,2	322,2		
	2^ FASCIA	183	47	9,4	230,4		
	3^ FASCIA	186	48	9,2	241,2		
	4^ FASCIA	129	41	8,2	178,2		
	5^ FASCIA	122	28	5,2	163,2		
	6^ FASCIA	112	28	5,6	145,6		
	7^ FASCIA	92	22	4,4	118,4		
	8^ FASCIA	294	87	13,4	374,4		
INTERATENEO	1^ FASCIA	13	3	0,7	16,7		
	2^ FASCIA	3	2	0,4	5,4		
	3^ FASCIA	3	0	0	3		
	4^ FASCIA	6	1	0,2	7,2		
	5^ FASCIA	3	2	0,4	6,4		
	6^ FASCIA	2	1	0,2	3,2		
	7^ FASCIA	2	0	0	2		
	8^ FASCIA	5	3	0,8	8,8		
MEDICINA	1^ FASCIA	64	36	7,5	107,5		
	2^ FASCIA	46	20	4,1	70,1		
	3^ FASCIA	62	15	3	80		
	4^ FASCIA	55	23	4,6	82,6		
	5^ FASCIA	35	8	1,6	44,6		
	6^ FASCIA	54	10	2	68		
	7^ FASCIA	44	11	2,2	57,2		
	8^ FASCIA	178	40	8	224		
MEDICINA	1^ FASCIA	28	58	33	732		
	2^ FASCIA	17	18	11,2	95,2		
	3^ FASCIA	14	29	7,5	38,8		
	4^ FASCIA	13	30	6	48,8		
	5^ FASCIA	11	19	6	49		
	6^ FASCIA	13	11	3,8	33,8		
	7^ FASCIA	9	11	2,2	26,2		
	8^ FASCIA	23	28	2,2	22,2		
SCIENZE DELLA	1^ FASCIA	47	49	5,8	58,8		
	2^ FASCIA	23	31	3,8	43,8		
	3^ FASCIA	44	30	6	80		
	4^ FASCIA	34	21	4,2	59,2		
	5^ FASCIA	20	18	3,6	41,6		
	6^ FASCIA	34	19	3,8	56,8		
	7^ FASCIA	22	18	3,8	43,8		
	8^ FASCIA	80	89	13,8	162,8		
SCIENZE POLITICHE	1^ FASCIA	49	29	5,1	61,1		
	2^ FASCIA	34	14	2,8	50,8		
	3^ FASCIA	34	9	3,8	58,8		
	4^ FASCIA	26	18	3,6	47,6		
	5^ FASCIA	20	12	2,4	34,4		
	6^ FASCIA	19	10	2	31		
	7^ FASCIA	19	8	1,2	28,2		
	8^ FASCIA	29	28	5,8	62,8		
SCIENZE POLITICHE	1^ FASCIA	38	36	27,2	363,2		
	2^ FASCIA	28	21	7,2	81,2		
	3^ FASCIA	22	20	4,2	63,2		
	4^ FASCIA	16	18	4	48		
	5^ FASCIA	15	8	3,6	39,6		
	6^ FASCIA	18	8	1,8	24,6		
	7^ FASCIA	12	9	1,8	28,8		
	8^ FASCIA	19	21	2,4	28,4		
<b>Totale complessivo</b>		<b>2988</b>	<b>1488</b>	<b>291,7</b>	<b>4732,7</b>		<b>636</b>
Esentati per Borsa ADSU n.	541	€197.465,00			ipotesi contribuzione complessiva anno 2015	€4.299.189,60	
Esentati per inabilita n.	52	€84.240,00					
Richieste di esenzione patto	62	€37.200,00					

Ai ricavi per iscrizioni a corsi di laurea si aggiungono altre entrate connesse alla

contribuzione, in particolare quelle per l'iscrizione ai test di pre-immatricolazione, le more per ritardati versamenti, altri versamenti da studenti, stimate in complessivi euro 280.000 mila annui, in accordo al dato storico.

Delle iscrizioni a master e scuole è stato previsto unicamente l'importo di €. 65.000 che rappresenta il ricavo relativo al recupero della percentuale di Ateneo a copertura delle spese generali. Il dato relativo agli incassi contributivi delle scuole e dei master sarà valorizzato in corso di gestione nel 2015 con note di variazione di budget atte a consentire il funzionamento delle attività didattiche.

Dalla contribuzione relativa agli esami di stato è stato previsto il dato storico pari a €. 70.000. Si segnala infine che la contribuzione studentesca del 2015 al netto dei rimborsi tasse (€.100.000), al netto dei contributi per le scuole di specializzazione e dei master(€. 65.000) e al netto della contribuzione degli studenti fuori corso(per semplicità di calcolo non sono considerati gli studenti fino al 3°fuori corso e di quelli presi in considerazione è stato sottratto l'importo relativo alla 2° e 3° rata pari a €. 578.800), in accordo al DPR 306 del 1997 modificato dal comma 42 dell'articolo 7 della Legge 135 del 2012 è pari a €. 3.970.385,00, e si colloca al 16% della previsione del F.F.O. 2015.

## I CONTRIBUTI DALLO STATO E DAGLI ENTI PUBBLICI

La programmazione finanziaria dell'Ateneo ha dovuto far fronte negli ultimi anni ad un radicale cambiamento della politica di finanziamento del Sistema Universitario da parte del Governo Nazionale, che ha determinato una progressiva riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Negli ultimi anni, come mostra la tabella riportata, i trasferimenti dello Stato hanno subito una consistente riduzione. Il dato del 2014 non è ancora disponibile. Il dato del 2015 è stato calcolato assumendo lo stanziamento del capitolo 1694 dello stato di previsione della spesa del MIUR nel disegno di legge di bilancio 2015/2017, pari a €. 6.815.157.602, al quale è stato aggiunto l'importo di €. 150.000.000 stanziato dal disegno della legge di stabilità ad incremento della quota premiale e sottratto l'importo di €. 34.000.000 come previsto dallo stesso disegno di legge di stabilità e relativo ad una razionalizzazione di beni e servizi; il totale previsto è quindi pari a €. 6.931.157.602.

ANNO	FFO SISTEMA UNIVERSITARIO	VARIAZIONE PERCENTUALE FFO SISTEMA UNIVERSITARIO	ASSEGNAZIONE UNITE(STIMA PER L'ANNO 2015)	VARIAZIONE PERCENTUALE ASSEGNAZIONE UNITE	PESO UNITE SU SISTEMA
2006	6.988.055.000,00	-	27.683.023,00	-	0,3961%
2007	7.204.555.000,00	3,10%	28.223.328,00	1,95%	0,3917%
2008	7.536.055.000,00	4,60%	28.984.833,00	2,70%	0,3846%
2009	7.633.498.701,00	1,29%	28.479.391,00	-1,74%	0,3731%
2010	7.350.439.000,00	-3,58%	26.875.172,00	-5,63%	0,3651%
2011	7.089.515.469,00	-3,68%	26.363.590,00	-1,90%	0,3719%
2012	7.001.843.844,00	-1,24%	25.366.145,00	-2,60%	0,3622%
2013	6.694.686.504,00	-4,00%	25.074.005,00	+3,34%	0,3745%
2015	6.931.157.602,00	Dato non confrontabile(vedi nota)	25.034.000,00	INV.	0,3611%

(lo stanziamento del 2015 è comprensivo dei seguenti interventi: programmazione, sostegno dei

giovani, borse post lauream). La stima del FFO 2015 è stata effettuata calcolando il peso di UNITE sul sistema con il dato prudenziale dello 0,3611%.

Tra i ricavi da enti pubblici sono stati previsti € 550.000 dal Comune di Avezzano in relazione alla convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza e € 10.000 dalla Camera di Commercio di Pescara per il Master in Economia del Mare.

### I CONTRIBUTI DA PRIVATI

L'unica previsione possibile riguarda il contributo dell'Istituto Cassiere pari a € 11.400 e il contributo di Raiway pari a € 2.400.

### I PROVENTI DALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

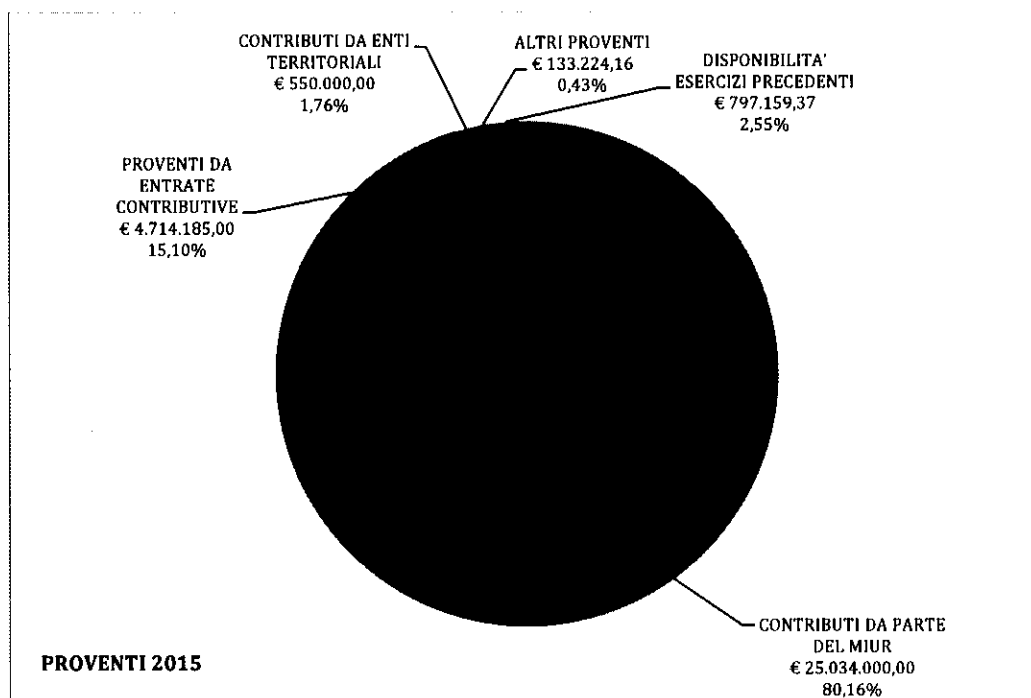
I proventi dall'attività commerciale dell'Ateneo sono stati previsti in via prudenziale nell'importo di € 22.500. Si precisa che detti proventi non sono i corrispettivi che saranno valorizzati in corso di gestione e attribuiti ai Centri di responsabilità che li hanno generati. L'importo iscritto nel budget rappresenta il contributo del 7% su tutta l'attività commerciale dell'Ateneo a copertura delle spese generali dallo stesso sostenute.

### I PROVENTI DALLA GESTIONE FINANZIARIA

I proventi della gestione finanziaria sono gli interessi attivi che maturano sul conto di tesoreria unica, pari a € 500.

### I PROVENTI DA RECUPERI E RIMBORSI

I proventi da recuperi e rimborsi sono poste rettificative di costi, come i rimborsi di personale comandato presso altre amministrazioni quantificati in € 86.424,16.





## I COSTI DI ESERCIZIO

Nella rappresentazione dei costi di esercizio non è stanziato il budget relativo a progetti le cui risorse saranno valorizzate, con apposite note di variazione nel corso del 2015, con le risultanze effettive al 31 dicembre 2014; l'unica eccezione è rappresentata dal progetto didattico della Facoltà di Scienze della Comunicazione che prevede che alcuni insegnamenti si tengano a Treviso i cui costi ammontano a €. 35.000 finanziati con proventi del 2015.

### ACQUISTO DI BENI E COSTI PER SERVIZI

La voce Acquisto di beni e costi per servizi è rappresentata in parte consistente da costi connessi alla gestione delle sedi dell'Ateneo (utenze, pulizie, uscierato, manutenzioni, ecc.) che ammontano a circa 2,6 milioni di euro nel 2015.

L'importo di 182.000 euro è costituito dalla previsione di costi da parte del Sistema delle Biblioteche di Ateneo per l'attivazione di abbonamenti per la fruizione di risorse elettroniche.

In questa categoria rientrano poi i costi per l'utilizzo di licenze software (circa 465 mila euro), nonché i canoni relativi alle manutenzioni (circa 213.000 euro).

Il costo previsto per organizzazione di manifestazioni, eventi e convegni ammonta ad euro 25.000.

Rientrano in tale aggregato anche gli interventi in favore della Fondazione di Ateneo disposti dal Consiglio sulla base del piano di attività annuale elaborato dal Consiglio stesso, per un ammontare pari a €. 500.000.

### I COSTI DEL PERSONALE

La previsione dei costi connessi alle retribuzioni del personale di ruolo è avvenuta considerando:

1. il personale in servizio, al netto delle cessazioni certe;
2. gli adeguamenti retributivi a legislazione vigente.
3. il riconoscimento del periodo dell'assegno di ricerca e gli arretrati legati alle assunzioni effettuate alla fine del 2012.

Per un'illustrazione più dettagliata delle spese del personale a tempo determinato e indeterminato si rimanda alla relazione predisposta dall'Area affari del personale

L'assunzione di professori di seconda fascia è finanziata nell'ambito del Fondo di finanziamento ordinario con il cosiddetto *Piano straordinario per la chiamata di professori di II fascia* e il relativo stanziamento di budget è allocato nella voce relativa agli accantonamenti a fondi vincolati. Si precisa che il budget inserito pari ad €. 390.738,23 è riferito al costo effettivo delle prese di servizio per l'anno 2015 a fronte del finanziamento ministeriale pari ad €. 420.261,00. La differenza, pari ad €. 29.522,77, è stata utilizzata per la copertura delle permanenze all'estero dei dottorandi di ricerca e per la parziale copertura dei costi delle risorse elettroniche relative al sistema delle biblioteche di Ateneo.

Le supplenze valorizzate sono solo quelle del corso di laurea in giurisprudenza, anno accademico 2014/15, presso la sede distaccata di Avezzano i cui costi sono soggetti a rendicontazione.

## LE BORSE DI STUDIO, GLI INTERVENTI E I SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI

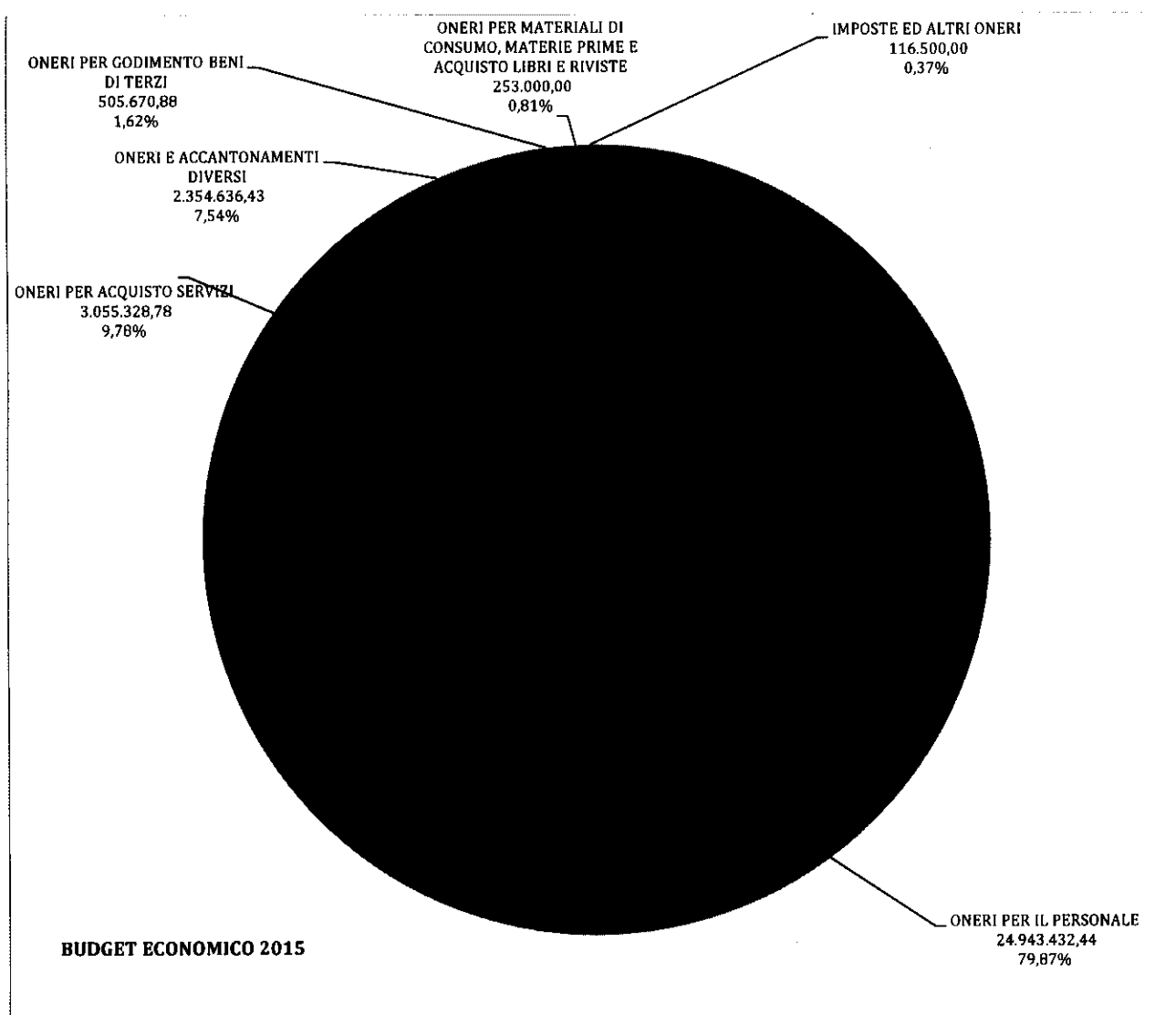
Il budget concerne, per quanto riguarda le borse di studio:

1. l'integrazione per il soggiorno all'estero dei dottorandi e
2. l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus finanziate con una quota finalizzata del Fondo di Finanziamento Ordinario,

e per quanto riguarda gli interventi a favore degli studenti:

- 1 l'attività part-time,
- 2 le iniziative e attività culturali,
- 3 gli interventi a favore degli studenti diversamente abili,
- 4 i rimborsi tasse

per l'importo totale di €. 309.557.



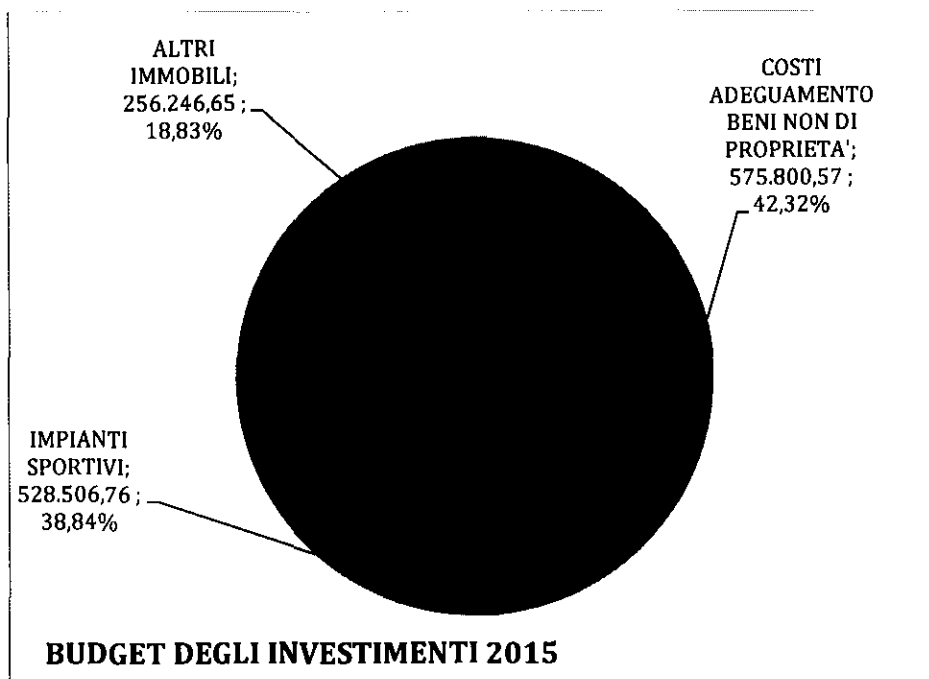
## IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

### L'EDILIZIA

I progetti dell'edilizia valorizzati in questa sede sono finanziati con fondi all'uopo destinati e riguardano i seguenti interventi previsti nel piano annuale delle opere 2015:

- 1) Interventi sull'immobile della Facoltà di Agraria e sull'immobile della Facoltà di Medicina Veterinaria per un ammontare di €. 575.800,57;
- 2) Interventi destinati all'edilizia sportiva per un ammontare di €. 528.506,76;
- 3) Interventi sugli immobile del polo di Colleparco per un ammontare di €. 256.246,76.

Altri interventi per l'edilizia e per altri investimenti collegati a progetti saranno valorizzati nel corso del 2015 con apposite note di variazione di budget.



Teramo, 10 dicembre 2014

Il Responsabile dell'Area risorse  
economiche e finanziarie e controllo di  
gestione

Dott. Paolo Melasecchi  
*Paolo Melasecchi*

Il Direttore Generale

Dott.ssa Maria Orfeo

*Maria Orfeo*